



## *Allegato A – Servizio Civile Universale Italia*

### **SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022**

**LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE – Cod. ente SU00042**

#### **TITOLO DEL PROGETTO:**

**CHE FOLLIA- Percorsi di Orientamento ed Inclusione sociale**

#### **SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

**Settore: Assistenza**

**Area di intervento: Disabili**

#### **DURATA DEL PROGETTO:**

**12 MESI**

#### **OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

**Potenziare e promuovere i processi di inclusione sociale e lavorativa degli utenti dei centri diurni afferenti al dipartimento di salute mentale dell'ASL NA 1, sensibilizzando, al contempo i cittadini, sul tema della disabilità psichica, dell'abilismo e del rispetto delle diversità in un'ottica di benessere collettivo.**

#### **RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Il ruolo degli operatori volontari sarà centrale, perché saranno, al tempo stesso, sia protagonisti attivi del processo, sia soggetti che beneficeranno dei percorsi esperienziali di crescita personale e professionale. Essi stessi, in quanto giovani alla ricerca di esperienze formative personali e di primi approcci professionali, potranno godere di questa opportunità unica di partecipazione e utilità sociale, oltre che di apprendistato e avvicinamento agli ambiti lavorativi, di possibilità di praticare progettazione e pensare a future imprenditorialità. Gli operatori volontari opereranno direttamente a contatto con il disagio e le fragilità, interagiranno con le persone e potranno fare esperienza di conoscenze personali che li aiuteranno a superare pregiudizi e stigmi sociali. Potranno contribuire al raggiungimento di una società dove ognuno abbia il diritto di vivere nella pienezza del godimento delle pari opportunità, attualizzando questo scopo iniziando già da sé stessi, in quanto giovani che sperimentano percorsi di partecipazione. Diventeranno cittadini attivi perché si prenderanno cura dei beni comuni, in modo disinteressato e responsabile, non perseguendo interessi privati, per quanto assolutamente rispettabili e legittimi, bensì dell'interesse generale. Tutto ciò attraverso l'impegno nel sostenere persone in difficoltà e avviare percorsi di reale inclusione, maturando, al tempo stesso, consapevolezza personali e coscienza civile, perché l'esperienza quotidiana porta a conoscere direttamente l'individuo e non stereotipi o pregiudizi.

Il progetto "CHE FOLLIA!" vuole far sì che, grazie all'esperienza diretta, gli operatori volontari possano far propri quei valori di solidarietà, cittadinanza attiva, pace e giustizia propri del lavoro sociale. Per il raggiungimento delle finalità, si prevede l'inserimento di 6 operatori volontari in

servizio civile, che andranno ad operare, sia nelle sedi di attuazione accreditate, sia sul territorio cittadino. Gli operatori volontari del servizio civile, affiancati sempre da almeno un operatore specializzato, saranno impegnati in attività di supporto all'equipe esistente, promuovendo, con la loro presenza, percorsi condivisi di crescita delle persone cui il progetto si riferisce. Gli operatori volontari sostanzialmente avranno un ruolo di collaborazione al lavoro degli operatori della cooperativa ERA e dei partner coinvolti nel progetto.

Essi, svolgeranno sempre le loro funzioni sotto la guida e la responsabilità dell'operatore locale del progetto e dei membri dell'equipe. Opereranno per 5 giorni settimanali, in turni, in media, di 5 ore, cercando di coprire gli orari considerati più congeniali e funzionali allo svolgimento delle attività. Il suddetto orario è suscettibile di variazioni, in occasione di eventi pubblici, manifestazioni, incontri, nel rispetto del monte ore di servizio dell'operatore volontario. Alcune volte, in casi eccezionali, sarà anche richiesto all'operatore volontario di fare dei turni nei giorni festivi, sempre affiancato dal personale della struttura. Le ore di formazione saranno comprensive nell'orario di servizio. In particolare, gli operatori volontari del servizio civile, con la supervisione degli operatori della struttura, collaboreranno con gli stessi nell'espletamento delle attività programmate dall'equipe dentro e fuori dalle strutture. Inoltre gli operatori volontari saranno coinvolti direttamente in:

#### ATTIVITA' E-LEARNING

Legacoop, ha attivato tramite l'inserimento sulla propria piattaforma web, il corso di E-learning dell'Agenda 2030 e gli obiettivi di sviluppo sostenibile, affinché quanto previsto dal Dipartimento nel Piano Triennale 2020-2022, possa avere una più stretta coerenza contribuendo a sensibilizzare l'attenzione dei cittadini ed in primis dei giovani qualora gli stessi volessero sperimentarsi in tal senso. Il corso E-learning "L'Agenda 2030 e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile", intendono spiegare, con un linguaggio semplice e accessibile, i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs - Sustainable Development Goals), approvati nel settembre 2015 dalle Nazioni Unite, che dovranno essere realizzati a livello globale entro il 2030. Il percorso si suddivide in 20 moduli per una durata complessiva di circa 3 ore. I primi tre moduli si propongono di offrire una visione d'insieme dell'Agenda 2030, delle strategie di implementazione e della misurazione degli obiettivi; i restanti moduli sono dedicati ai 17 Obiettivi.

Contenuti didattici multimediali, esercizi interattivi e riferimenti all'attualità arricchiscono il percorso formativo per mostrare la rilevanza dell'Agenda 2030 nel contesto internazionale e nazionale, nonché nella quotidianità di ciascuno.

Il corso viene erogato in modalità asincrona, su una piattaforma che registra gli accessi e la frequenza, con la possibilità di usufruire di segnalibri ed help desk. Al termine del corso viene rilasciato il certificato di completamento dell'attività formativa e il relativo questionario di valutazione.

Il questionario di valutazione relativo al corso E-learning "L'Agenda 2030 e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile", risulta quindi utile per ottenere un riscontro sulla fruizione del corso (soddisfazione) e la valutazione dell'apprendimento atteso in uscita.

Legacoop Nazionale, organizzerà un incontro/confronto nazionale dei giovani in servizio civile da prevedersi a Roma durante l'attuazione del programma/progetti (di norma l'evento verrà organizzato dopo i primi 6 mesi dall'avvio del progetto/programma.) In tale evento i giovani volontari di SCU porteranno le loro testimonianze, sia quelli in servizio e gli "ex volontari", anche attraverso video, fotografie e lavori svolti. L'incontro potrà essere organizzato anche attraverso un workshop di approfondimento su temi specifici come ad esempio gli Obiettivi dell'Agenda 2030, così come indicato anche dalla nuova normativa del Servizio Civile Universale (D. Lgs n. 40 del 2017 e Piano Triennale 2020/22), nonché in relazione ai principi della cooperazione ed alla sua funzione sociale riconosciuta dalla Carta Costituzionale (art. 45). La Cooperazione, infatti, è uno strumento nato per garantire a tutte le persone delle opportunità di inclusione, contrastando lo sfruttamento dei singoli e l'impoverimento delle comunità, valori che si riscontrano anche nelle molteplici finalità del servizio civile universale. Si prevede di organizzare questo incontro nel secondo semestre di servizio.

La scelta di richiedere la presenza di 3 operatori volontari per il Social Bazar e 3 per la sede della cooperativa è legata all'idea di voler fornire agli utenti un supporto quanto più possibile individualizzato. Le persone con disabilità psichiche, infatti, hanno bisogno di trovare risorse per modificare la propria, pertanto hanno esigenza di avere quante più numerose possibilità di soddisfare i bisogni di socializzazione e integrazione con il territorio, di crescita attraverso la fruizione di opportunità individualizzate e altresì di ricevere un contenimento e una mediazione utile a esprimere il loro vissuto con più facilità.

Inoltre il numero degli operatori volontari è proporzionato alle numerose attività che gli utenti svolgono nell'ambito di servizi altamente integrati ed individualizzati. L'orario degli operatori volontari, naturalmente fissato dal limite del monte ore e dal limite giornaliero e settimanale, attraverso forme di turnazione, può essere impiegato per accompagnare e sostenere anche gli utenti per un tempo più stabile e utile in risposta ai loro bisogni di inclusione sociale e lavorativa.

**RUOLO DEL VOLONTARIO c/o Sede di attuazione progetto**

***Cod. sede 143347 - ERA cooperativa sociale – CHE FOLLIA via Tribunali 308, Napoli***

### **1 - Potenziamento Laboratorio formativo prelaborativo**

Affiancamento del personale nella realizzazione dei diversi moduli previsti dal laboratorio (Modulo 1 Il mondo del Non Profit: I fornitori; Modulo 2 Customer Services: Gestione della Clientela; Modulo 3 Marketing e Comunicazione Efficace; Modulo 4 Fun raising: Lavorare con Motivazione e Gioia; Modulo 5 Al lavoro: metodi di gestione del PDV Merchandising e gestione)

Nello specifico supporterà operatore e utente nel disbrigo delle attività del social bazar con una particolare attenzione sia sugli aspetti di amministrazione (creazione e gestione file magazzino; realizzazione dei documenti di rendicontazione mensile dei fornitori) e gestione sia su quelli relativi alla comunicazione (gestione pagine social IG e Facebook del Social Bazar; Creazione di campagne di comunicazione phygital per aumentare l'affluenza nel PDV). Gli operatori volontari aiuteranno gli utenti nell'utilizzo delle attrezzature e degli strumenti informatici previsti. Il laboratorio sarà realizzato a partire dal secondo mese di realizzazione del progetto a cadenza quotidiana per complessive 8 ore al giorno. Nel corso delle attività gli operatori volontari agiranno da facilitatori nelle relazioni le diverse tipologie di utenza (disabili, donne neomaggiorenni e minori) supportando i diversi operatori.

### **2 – Antenna Sociale**

L'operatore volontario supporterà l'operatore nella predisposizione logistica e contenutistica del corner che verrà realizzato nel social Bazar. L'operatore volontario co parteciperà nella scelta dello spazio espositivo nel quale verrà allestito il corner informativo; contribuirà nella scelta e selezione dei materiali informativi da esporre; allestirà in pratica il corner su indicazione dei responsabili del social bazar con le informazioni dei servizi e delle realtà sociali del territorio. Questa attività verrà realizzata a cominciare dal 3 mese di attività perché collegata all'azione di ricerca e mappatura dei servizi territoriali. Infine gli operatori volontari supporteranno gli operatori del servizio nell'interfacciarsi con il pubblico nel fornire informazioni ed il materiale prodotto. L'operatore volontario svolgerà la funzione di dialogatore sociale andando ad informare in contesti informali e destrutturati le persone in relazione alle opportunità e i servizi del territorio.

### **3 - Percorsi di socializzazione e di inclusione sociale**

Gli operatori volontari parteciperanno con l'equipe nella definizione dei piani individualizzati. Gli operatori volontari contribuiranno a definire in equipe gli obiettivi intermedi e finali del percorso individualizzato di socializzazione e di inclusione sociale degli utenti. Si occuperanno di supportare gli operatori nell'azione di tutoraggio degli utenti relativo alle attività ricomprese nel piano individualizzato di socializzazione ed inclusione. Coadiuveranno il responsabile del PDV nella corretta gestione delle relazioni tra utenti e operatori e tra utenti e clienti attraverso compiti di facilitazione sociale. Si occuperanno di supportare gli operatori nell'azione di

accompagnamento leggero degli utenti presso i servizi esterni territoriali e di zona e presso le associazioni e le realtà formative del territorio.

#### **4 - Animazione Territoriale e partecipazione ad attività esterne**

Affiancamento al personale nella programmazione e realizzazione di un piano delle attività che si intendono implementare con il coinvolgimento del territorio con e delle diverse realtà ospitate nel social bazar. L'operatore volontario supporterà gli operatori nell'organizzazione operativa e logistica e soprattutto nell'attività di ricerca e contatto dei diversi partner delle iniziative, nonché nella predisposizione e diffusione di apposito materiale informativo ad hoc realizzato anche col contributo degli operatori volontari. La programmazione e realizzazione di attività animazione e informazione sono destinate alla comunità territoriale nel suo complesso

### **RUOLO DEL VOLONTARIO c/o Sede di attuazione progetto Cod. sede143351- ERA cooperativa sociale – ERA cooperativa sociale sede**

#### **1 - Definizione di un piano di comunicazione sociale tesa a promuovere inclusione e cittadinanza attiva**

Nella fase iniziale l'operatore volontario affiancherà l'operatore responsabile nella pianificazione e definizione del piano di comunicazione. L'operatore volontario parteciperà a tutte le diverse fasi di realizzazione supportando dalla produzione alla raccolta e sistematizzazione dei diversi materiali e l'organizzazione operativa delle iniziative di informazione e promozione.

Collaborazione - redazione piano di comunicazione;

- condivisione con il personale coinvolto;
- programmazione e organizzazione degli eventi;
- progettazione e realizzazione dei materiali di comunicazione

#### **2 - Sportello orientamento S.E.I.**

Il supporto nella fase iniziale è relativo alla strutturazione dello sportello e alla definizione degli strumenti: schede per determinare gli interessi le conoscenze e le abilità possedute; griglie d'intervista; schede per la ricostruzione delle esperienze professionali e delle esperienze formative. L'operatore volontario affiancherà per 2 volte a settimana il tecnico dell'inserimento lavorativo nella conduzione dei colloqui individuali e nelle attività rivolte all'utente, realizzando negli altri giorni le attività di back relativa alla compilazione delle schede e di più generale segreteria organizzativa. Affiancamento degli operatori nelle attività di accompagnamento leggero dalla stesura dei CV degli utenti al reperimento di informazioni e nelle relazioni con l'esterno.

#### **3 - Costruzione mappatura dei servizi e delle opportunità attive nel territorio**

Attività di ricerca e di analisi dei dati relativi ai servizi socio-sanitari e alle opportunità territoriali nell'ambito della salute mentale. Rilevazione dati e svolgimento della mappatura. L'operatore volontario, inoltre, provvederà a prendere anche i primi contatti per possibili collaborazioni e parteciperà al processo di condivisione e strutturazione dell'antenna sociale attivata nel social bazar.

#### **SEDI DI SVOLGIMENTO:**

[Coop Era - Che Follia, VIA DEI TRIBUNALI 308 NAPOLI - Cod. Sede 143347](#)

[Cooperativa Era, VIA NUOVA POGGIOREALE 160/C NAPOLI - Cod. Sede 143351](#)

#### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

**numero posti previsti dal progetto**                      **6**

- di cui n. 6 senza vitto e alloggio

- di cui n. 0 solo vitto

- di cui n. 0 con vitto e alloggio

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

- n. giorni di servizio settimanali: 6
- orario: MONTE ORE ANNUO DI 1.145

**CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

eventuali crediti formativi

**NON PREVISTO.**

eventuali tirocini formativi

**NON PREVISTO**

attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del progetto

**PREVISTO**

denominazione dell'ente che le rilascia

**GESCO CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI – P. IVA 06317480637**

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

**Valutazione dei titoli e delle esperienze lavorative e/o di volontariato** in aree attinenti e non attinenti al progetto prescelto, per un **massimo di 35 punti complessivi**, così suddivisi:

Per i **titoli di studio** (si valuta solo il titolo più elevato) vengono assegnati:

- 10 punti per la Laurea specialistica (magistrale) attinente al progetto:
- 9 punti per la Laurea specialistica (magistrale) non attinente al progetto
- 8 punti per la Laurea triennale (di primo livello) attinente al progetto
- 7 punti per la Laurea triennale (di primo livello) non attinente al progetto
- 6 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado attinente al progetto
- 5 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado non attinente al progetto
- 4 punti per Qualifiche/Diplomi professionali attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 3 punti per Qualifiche/Diplomi professionali non attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 1 o 2 punti per assolvimento dell'obbligo di istruzione (biennio con certificati frequenza scolastica = 1 punto per ogni anno concluso. Max 2 punti assegnabili)
- 0.50 punti per Esame di Stato del primo ciclo di studio

Per **altra formazione** (il punteggio può essere cumulato per un **massimo di 6 punti**):

*Tirocini/stage svolti* (relativi a percorsi di studio NON ancora terminati. Max 2 punti assegnabili):

- 2 punti se attinenti al progetto
- 1 punto se non attinenti al progetto

*Svolgimento del Servizio Civile* (garanzia giovani e/o bandi sperimentali...)

- 3 punti. L'esperienza deve intendersi conclusa al momento della selezione e deve essere stata espletata nella sua interezza. In caso contrario il punteggio non sarà assegnato)

Per la valutazione delle **esperienze lavorative e/o di volontariato** (**massimo punteggio 15 punti**):

- nelle aree di intervento previste dal progetto viene assegnato 0.75 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad **massimo di 9 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).
- nelle aree di intervento differenti da quelle indicate dal progetto vengono assegnati 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad un **massimo di 6 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).

**N.B.** le esperienze lavorative e/o di volontariato devono essere dichiarate con autocertificazione oppure documentate dal datore di lavoro che ne attesti, in particolare, la tipologia e la durata. In

**assenza di autocertificazione/documentazione e/o di durata/tipologia (quest'ultima anche non chiaramente rilevabile) il punteggio non sarà assegnato.**

Per il **colloquio** viene assegnato un punteggio complessivo di massimo **65 punti**. Qualora il candidato non raggiunga la soglia minima di 36/65 sarà considerato non idoneo al Servizio Civile Universale, indipendentemente dal punteggio titoli e/o esperienze lavorative, altra formazione raggiunti.

Nello specifico, in relazione al colloquio, saranno valutate:

- le conoscenze riguardanti il Servizio Civile, la conoscenza dei principi della cooperazione e dell'ente Legacoop, la rilevanza del percorso formativo e lavorativo sotto il profilo qualitativo e agli interessi generali del candidato, la conoscenza del mondo dell'associazionismo con conseguente bagaglio esperienziale nel campo del sociale, nonché in interventi rivolti alla comunità locale.

In questa prima parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 20 punti**;

- la conoscenza del progetto scelto, le motivazioni generali che hanno spinto il candidato alla scelta del progetto, la disponibilità verso le modalità di attuazione riguardanti il progetto, nonché le caratteristiche comunicative e relazionali del candidato e capacità di autovalutazione.

Nella seconda parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 45 punti**

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Sede di realizzazione della formazione generale:

**C/o E.R.F.E.S. – Ente di Ricerca e Formazione per l'Economia Sociale  
CENTRO DIREZIONALE – ISOLA E/5 SCALA C - NAPOLI**

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Sede di realizzazione della formazione specifica

**Via Nuova Poggioreale 160/C, 80143 Coop.va Sociale ERA**

Tecniche e metodologie

La metodologia della formazione alternerà momenti informativi ad approfondimenti in gruppo su base esperienziale favorendo il confronto interpersonale e l'analisi individuale delle motivazioni dei volontari.

Sarà privilegiata una metodologia circolare ed interattiva più consona a valorizzare scambi e confronti ed a favorire un arricchimento reciproco.

La formazione specifica si realizzerà attraverso lezioni frontali, dispense formative, azioni di intervento, confronti di gruppo, proiezioni video, giochi di simulazione, incontri di verifica, studio dei casi, formazione on the job.

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

**Modulo 1 (modulo trasversale a tutte le sedi)**

**Contenuto del modulo:**

Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio.

**Formatore/i di riferimento:** Maria Rosaria La Rocca

**Durata del modulo:** 6 ore (1 incontro)

**Modulo 2**                      **Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013. (modulo trasversale a tutte le sedi)**

**Contenuto del modulo:** Formazione/informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile:

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in sen tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

*Contenuti di sistema:* formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

*Contenuti specifici:* si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto.

D. Lgs. 81/08 “sicurezza nei luoghi di lavoro” (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

**Assistenza**

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
  - Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto *diversamente abili,*
  - Riconoscere un'emergenza sanitaria

Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili

tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione

movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza

tecniche di comunicazione con il sistema emergenza

riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..

niche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici

**Formatore/i di riferimento:** **Ciro Rossi**

**Durata del modulo:** **8 ore** suddiviso in 2 incontri: 4 ore di formazione generale e 4 ore formazione specifica

<b>Modulo 3 “Lavorare con Motivazione e Gioia” – Motivazione (modulo trasversale a tutte le sedi)</b>
<p><b>Contenuto del modulo:</b> Obiettivi:          Che Follia i fornitori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il piccolo artigianato e sua valorizzazione;</li> <li>- Tecniche di ricerca e selezione fornitori;</li> <li>- Aspetti normativi: il contratto di conto vendita;</li> <li>- Amministrazione: inventari e rendicontazioni;</li> <li>- I fornitori di Che Follia: storie, esperienze, tecniche di lavorazione, materiali e prezzi;</li> <li>- Domande ricorrenti e risposte</li> </ul>
<b>Formatore/i di riferimento:</b> Antonio Procentese
<b>Durata del modulo:</b> n.2 incontro di 4 ore per un totale di 8 ore

<b>Modulo 4 “Terzo settore e progettazione sociale” (modulo trasversale a tutte le sedi)</b>
<p><b>Contenuto del modulo:</b> Obiettivi: Conoscenza delle principali forme organizzative ed operative nel terzo settore con particolare riferimento alle realtà che si occupano di servizi educativi. Acquisizione delle principali tecniche di progettazione.</p> <p>Contenuti:          Ai volontari sarà fornito un quadro sintetico dell’evoluzione della normativa Nazionale e Regionale sino alle principali innovazioni introdotte della riforma. Ruolo del terzo settore e della cooperazione in Italia. Le forme giuridiche, i servizi e le fonti di finanziamento. Organigramma e funzionamento di una cooperativa sociale.</p> <p>Progettazione sociale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nozioni sulla progettazione in ambito sociale: dalla mission alla progettazione organizzativa dei servizi;</li> <li>- Analisi Bandi</li> <li>- il quadro logico</li> <li>- Contesto di riferimento: analisi territoriale, analisi settoriale, analisi dei bisogni</li> <li>- definizione obiettivi generali e specifici,</li> <li>- la distinzione tra beneficiarie e destinatari</li> <li>- individuazione azioni ed attività,</li> <li>- monitoraggio e valutazione;</li> <li>- il budget</li> </ul>
<b>Formatore/i di riferimento:</b> Alessandra Raiola
<b>Durata del modulo:</b> 10 ore suddiviso in 2 incontri da 5 ore

<b>Modulo 5 “Human Centric Model” – La sfida della Relazione (modulo trasversale a tutte le sedi)</b>
<p><b>Contenuto del modulo:</b> Obiettivi: acquisire le competenze di base per l'accoglienza di utenti in condizioni di fragilità al fine di favorirne l’orientamento e l’inserimento sociale e professionale.</p> <p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione di relazione d’aiuto: la relazione professionale con l'utente, la famiglia e l'equipe attraverso interventi volti a favorire la vita di relazione dell'utente;</li> <li>- Clima per una relazione d’aiuto: Sospensione del giudizio; Rispetto; Assenza di manipolazione; Valore alla unicità e alle potenzialità personali; Riconoscimento dei nuclei creativi e positivi; Reciprocità; Curiosità dell’operatore; Autenticità dell’operatore; Centralità della relazione;</li> <li>- Le emozioni: le emozioni fondamentali; l’espressione delle emozioni; il riconoscimento</li> </ul>



<p>delle emozioni; il rapporto fra emozione e motivazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'empatia: distinzione fra empatia cognitiva ed empatia emotiva</li> <li>- La comunicazione: funzioni della comunicazione; comunicazione verbale e non verbale; assiomi della comunicazione; difficoltà comunicative dell'utente legate alla sua condizione fisica e psichica;</li> <li>- Le capacità relazionali: le capacità di gestire l'incontro con l'altro in tutto il suo divenire e di gestire la fatica (o la sofferenza) emotiva che lo accompagna.</li> <li>- La relazione con il paziente affetto da disagio psichico: la gestione della «distanza emotiva»;</li> <li>- Analisi di casi e Tecnica del Brainstorming.</li> </ul>
<b>Formatore/i di riferimento:</b> Antonio Procentese
<b>Durata del modulo:</b> n.2 incontri di 5 ore per complessive 10 ore

<b>Modulo 6 "Salute Mentale per la primary care" (modulo trasversale a tutte le sedi)</b>
<p><b>Contenuto del modulo:</b> acquisizione di conoscenze e degli strumenti socio-antropologici di base per poter operare nell'ambito della tutela della salute mentale. Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione di salute mentale;</li> <li>- Elementi fondamentali di psicopatologia;</li> <li>- Gli aspetti del disagio, psicopatologia e clinica psichiatrica;</li> <li>- Le psicosi;</li> <li>- Le nevrosi;</li> <li>- I ritardi mentali;</li> <li>- Le patologie degenerative del sistema nervoso;</li> <li>- Metodi e strumenti di analisi del disagio psichico nella comunità;</li> <li>- I servizi territoriali sociosanitari;</li> <li>- Buone pratiche nel territorio</li> </ul>
<b>Formatore/i di riferimento:</b> Daniele Mango
<b>Durata del modulo:</b> n. 2 incontri di 5 ore per complessive 10 ore

<b>Modulo 7 " Marketing e Comunicazione Efficace (modulo trasversale a tutte le sedi)</b>
<p><b>Contenuto del modulo:</b> Obiettivi: Acquisizione di tecniche e comportamenti relativi alla gestione della comunicazione verbale e non verbale, on line e off line. Acquisizione delle principali tecniche di comunicazione efficace. Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nozioni di tecnica della comunicazione;</li> <li>- La comunicazione come comportamento;</li> <li>- Linguaggio verbale e linguaggio non verbale;</li> <li>- La comunicazione efficace: strumenti e tecniche;</li> <li>- Teoria e pratica della relazione interpersonale;</li> <li>- L'ascolto attivo;</li> <li>- Creazione e gestione di una pagina facebook commerciale: la programmazione settimanale, i tempi della programmazione, i focus prodotto, il copywriting e la comunicazione attraverso le immagini, i claim, gli hashtag;</li> <li>- Creazione e gestione di un blog commerciale: ricerca delle fonti, copywriting, pubblicazione articoli, comunicazione attraverso video ed immagini;</li> <li>- Domande ricorrenti e risposte.</li> </ul>
<b>Formatore/i di riferimento:</b> Antonio Procentese
<b>Durata del modulo:</b> n. 2 incontri di 5 ore per complessive 10 ore

**Modulo 8 “Lo sviluppo della persona: percorsi di empowerment sociooccupazionali”  
(modulo trasversale a tutte le sedi)**

**Contenuto del modulo:** Obiettivo: Acquisizione di tecniche, strategie specifiche delle attività di empowerment socio-relazionale nonché di informazione e comunicazione al paziente e ai care-givers rispetto al disagio psichico. Contenuti:

- Le politiche pubbliche, sociali, sanitarie e socio sanitarie di contrasto alla disabilità;
- Istruzione, formazione e lavoro: l’inclusione e la protezione sociale;- Gli strumenti delle politiche attive del lavoro generali e locali;
- Il lavoro in équipe multiprofessionale: la presa in carico;
- Il sostegno alla rete dei servizi territoriali
- Gli strumenti: la progettazione individualizzata e il percorso di redazione del bilancio di competenze (schede, colloqui individuali etc);
- Tecniche di costruzione curriculum vitae in formato europeo, sia in lingua italiana che inglese;
- Il piano di carriera (cos’è e come si redige)

**Formatore/i di riferimento:** Daniele Mango

**Durata del modulo:** n. 2 incontri di 5 ore per complessive 10 ore

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

**FR-AGILITY**

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

**Obiettivo Agenda 2030 del Programma:**

**10) RIDURRE L’INEGUAGLIANZA ALL’INTERNO DI E FRA LE NAZIONI**

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

**C) SOSTEGNO, INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE DELLE PERSONE FRAGILI NELLA VITA SOCIALE E CULTURALE DEL PAESE**

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA’**

**GIOVANI CON DIFFICOLTA’ ECOMOMICHE – DICHIARAZIONE ISEE PARI O INFERIORE A 15.000 EURO**

Non è prevista eventuale assicurazione integrativa

L’ente di accoglienza raggiungerà i giovani con **DIFFICOLTA’ ECONOMICHE** presenti sul territorio interessato dal progetto fin dalla pubblicazione del bando per la selezione dei giovani operatori volontari. In particolare verrà organizzata una specifica comunicazione con l’ausilio di una rete di soggetti presenti sul territorio, quali: sportelli Informagiovani e/o di orientamento, centri di aggregazione, centri per l’impiego, Università con i quali individuare il target al quale la misura aggiuntiva in questione si riferisce

La scelta della misura aggiuntiva prevedrà ulteriori strumenti utili ad accompagnare gli operatori volontari con difficoltà economiche. Saranno, infatti, messe a disposizione del giovane delle attrezzature informatiche (ad esempio: pc, postazione dedicata, stampante) per l’eventuale necessità nel presentare domanda e/o reperire/stampare eventuali certificazioni utili alla partecipazione al SCU. Inoltre, sarà fornito un supporto nel reperire informazioni sulle opportunità presenti sul territorio (es. segretariato sociale – servizio che fornisce informazioni sul complesso dei servizi e delle prestazioni sociali, sanitarie, educative e culturali, sia pubbliche che private, presenti sul territorio).

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL’U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO**

**MISURA NON ATTIVA**

## **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO OPPORTUNITA'**

**Durata del tutoraggio ULTIMI TRE MESI DI SERVIZIO CIVILE per un totale complessivo di 22 ore.**

Il percorso prevede l'alternanza di incontri collettivi e individuali. In particolare:

le sessioni di gruppo sono finalizzate all'acquisizione di skills e conoscenze indispensabili per facilitare l'acquisizione della certificazione delle competenze, l'accesso al mercato del lavoro, all'esplorazione in gruppo dello scenario di riferimento e al confronto sociale;

i colloqui individuali sono finalizzati all'approfondimento e alla personalizzazione del percorso anche in riferimento alle competenze chiave apprese e implementate durante il progetto di SCU ed il sistema di individuazione/validazione/certificazione delle competenze in base a tutti i dispositivi che saranno operativi nel periodo di realizzazione delle attività progettuali, se fattibili con l'attuazione delle normative regionali di riferimento.

Parte delle ore di tutoraggio potranno essere svolte anche attraverso la modalità on line nel rispetto del 50% del totale delle ore precedentemente indicate.

Le attività obbligatorie di tutoraggio avranno i seguenti obiettivi:

- Promuovere e rafforzare la conoscenza di sé stessi, del proprio bagaglio di risorse personali e professionali;
- Stimolare il self-empowerment e l'attivazione personale (autoefficacia, strategie di coping, problem solving, ecc.)
- Migliorare le conoscenze degli operatori volontari sul mercato del lavoro territoriale, supportando l'acquisizione di opportune chiavi di lettura del contesto e sulle tecniche di ricerca attiva
- Migliorare la capacità degli operatori volontari in servizio civile di comunicazione con i servizi di orientamento, formazione e lavoro offerti a livello territoriale
- Potenziare negli operatori volontari le capacità di self-marketing e di utilizzo degli strumenti di autopromozione e di autoimprenditorialità;
- Supportare i volontari per agevolare l'acquisizione della certificazione delle competenze che ne aumenterà la spendibilità nel mondo del lavoro
- Facilitare l'accesso al mercato del lavoro, la ricerca attiva del lavoro nel web o con metodi tradizionali.